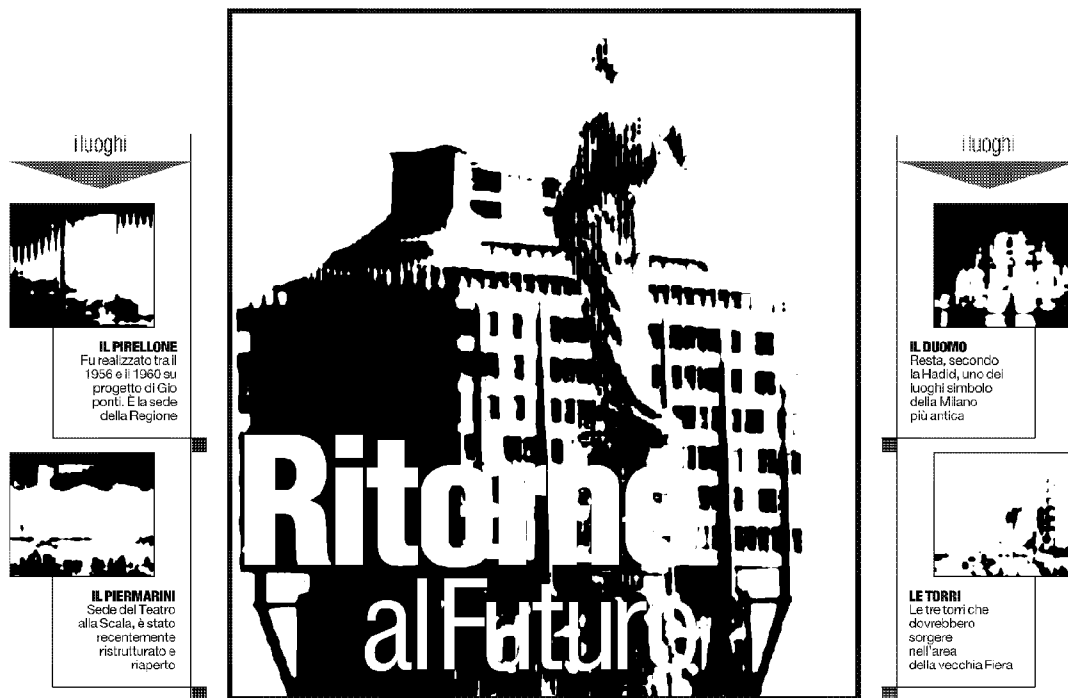


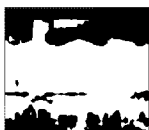
L'architetta che ha firmato con Libeskind e Isozaki il progetto sulla vecchia Fiera è in questi giorni in città per il salone del mobile



I LUOGHI



IL PIRELLONE
Fu realizzato tra il 1956 e il 1960 su progetto di Gio Ponti. È la sede della Regione



IL PIERMARINI
Sede del Teatro alla Scala, è stato recentemente ristrutturato e riaperto

I LUOGHI



IL DUOMO
Resta, secondo la Hadid, uno dei luoghi simbolo della Milano più antica



LE TORRI
Le tre torri che dovrebbero sorgere nell'area della vecchia Fiera

Hadid: il nuovo design di Milano

LUIGI PASTORE

«**L**A CITTÀ ideale non c'è, ma Milano ha un grande pregio. È una città a strati, in cui convivono storia e modernità. E lo si avverte soprattutto in giorni come questi, i giorni del design, in cui Milano ha il respiro internazionale che piace a me e che la avvicina a Londra».

L'architetta Zaha Hadid si guarda intorno, in pieno centro città, a due passi dall'Ortogonalino in Galleria. Anche lei, nata a Bagdad e residente a Londra, per tre giorni ha scelto di stare a Milano, perché capitale del design.

Una città internazionale o provinciale, architetto?

«Lo è per la moda, l'industria e la finanza che la rendono connessa ogni giorno con tutto

il mondo. Ma non credo che una città si possa definire internazionale o regionale per la sua architettura, e questo vale anche per Milano».

Cosa le piace e cosa non le piace di Milano?

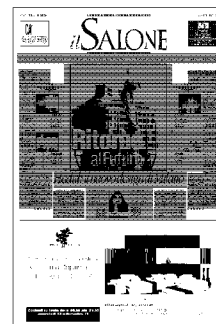
«A Milano ci sono tanti edifici diversi, penso al Duomo, alla Scala, al Pirelli. Quello che sembra un po' mancare è l'elemento della contemporaneità, che potrebbe benissimo integrarsi con il resto ma che oggi forse non c'è. E questo è un fatto che l'accomuna a altre città italiane, in cui negli ultimi quarant'anni dal punto di vista architettonico non si sono registrate molte novità».

Lei è tra i tre architetti internazionali (gli altri sono Daniel Libeskind e Arata Isozaki), che hanno firmato il progetto di riqualificazione del polo interno della Fiera. Cosa l'ha spinto a accettare questa sfida?

«Soprattutto il fatto di poter realizzare, insieme con altri architetti di fama internazionale, un progetto che interviene su tante funzioni della città, ma soprattutto su un'area così grande all'interno del centro di una città, fatto praticamente unico nel panorama europeo, dove non accade mai che vi sia l'opportunità di ridisegnare parti così interne al cuore di una metropoli».

Sulle tre torri nella vecchia Fiera si è aperto un forte dibattito a Milano. E c'è chi le ha contestate.

«Trovo stravagante che si dica che le torri non c'entrano con la tradizione italiana, quando l'Ita-



lia è piena di torri, da San Gimignano a Pisa, sino a Milano stessa, basti pensare al Pirelli. E trovo ancora più stravagante che queste polemiche vengano portate avanti da architetti milanesi, che hanno casa a Londra e si vestono come dei gentleman inglesi».

Però, quelle torri sono certamente rivoluzionarie rispetto alla tradizione espressa dal Pirellone?

«Anche il Pirelli era rivoluzionario, quando è stato realizzato».

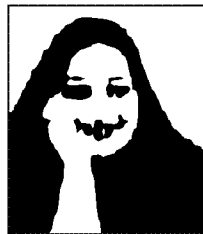
Qual è la sua città ideale? E Milano come si colloca?

«Non credo che esista una città ideale. Ci sono città come Venezia e San Pietroburgo che hanno un profilo esclusivamente storico, che sono rimaste alle origini, altre come Mosca, New York e Shanghai, che hanno solo elementi di modernità, che sono cresciute

tutte di un colpo. Io penso che Milano abbia una grande opportunità, quella di unire alla sua storia artistica, uno scatto in avanti verso la modernità, facendo interagire in luoghi e livelli diversi tradizione e innovazione. È il momento giusto, è l'occasione per farlo, perché il respiro che si avverte in questi giorni diventi una costante. Queste aree che si liberano all'interno della città, proprio come la vecchia Fiera, danno la possibilità a noi architetti di intervenire e di introdurre quegli elementi di modernità che mancano».

IL PRESENTE

Qui tanti gioielli, ma manca un po' di modernità



LE TORRI

Sono nel vostro Dna, la mia come il Pirellone



L'architetto
Zaha Hadid

